

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

19 NOV. 2004

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

ADDI 19 NOV. 2004

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI

.....OMISSIS

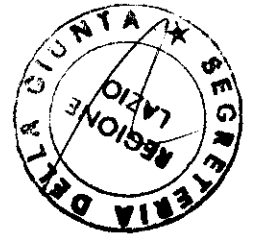
ASSENTI: STORACE CIOCCHETTI VERZASCHIDELIBERAZIONE N. 1060-

OGGETTO:

Autorizzazione al Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, relativamente all'intervento di cui alla Legge 23 dicembre 1996 n. 662 art. 2, nn. 203 e 204 - Patti Territoriali Area Sud Pontina - Comune di Feroci (LT): Ditta BromoLime S.r.l. Progetto di adattamento e potenziamento di un complesso produttivo esistente in località Quattro Iannotta, in variante al P.R.C.



OGGETTO: Autorizzazione al Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, relativamente all'intervento di cui alla Legge 23 dicembre 1996 n. 662 art. 2, cc. 203 e 204. - Patti Territoriali Area Sud Pontina - Comune di Fondi (LT): Ditta Bromotirrena Srl, Progetto di ampliamento e potenziamento di un complesso produttivo esistente in località Quarto Iannotta, in variante al P.R.G.



LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

PREMESSO

Che la L. 23.12.1996 n. 662 all'art. 2, comma 203, individua tra gli strumenti di regolazione degli interventi coinvolgenti una pluralità di soggetti pubblici e privati anche gli Accordi definiti "Patti Territoriali".

Che il Protocollo di Intesa, siglato anche dalla Regione Lazio in data 13 febbraio 1997, inerente il Patto Territoriale per lo sviluppo dell'area Nord e Sud Pontina prevede l'impegno da parte della Regione Lazio ad accelerare tutte le procedure legate agli investimenti produttivi del Patto, anche attraverso gli eventuali Accordi di Programma.

Che, ai sensi della citata normativa inerente la programmazione negoziata, la Ditta nominata in epigrafe ha predisposto il progetto relativo all'intervento.

Che il progetto è stato esaminato dal Comitato Promotore dei Patti Territoriali della Provincia di Latina con esito favorevole, come da comunicazione prot. 8660/fasc. 3.IV.7 del 17.3.1999.

Che l'area interessata è identificata al catasto al foglio 59 particelle 318/parte, 313/parte, 315/parte, 319/parte, 320/parte, 388/parte, 411/parte, 412/parte, 625/parte, 700/parte di complessivi mq 6593,83 ed ha destinazione urbanistica Zona Agricola V2.

Che l'Amministrazione Comunale di Fondi, ha approvato il progetto in variante al PRG con deliberazione di Consiglio Comunale n. 07 del 28.02.2000 avverso la quale, come da Deliberazione di presa d'atto del Commissario Straordinario n. 60 del 14.02.2001, non sono state presentate osservazioni.

Che il Comune di Fondi, con nota prot. 11967/P del 09.4.2002, ha chiesto al Presidente della Regione Lazio la convocazione di una Conferenza di servizi per verificare la possibilità di concludere l'Accordo di programma per l'approvazione dell'intervento.

Che a tal fine il Presidente della Regione Lazio ha convocato, con nota prot. 72341 del 02.8.2002 apposita Conferenza di servizi che si è conclusa positivamente in data 07.07.2004.

Che nel corso della stessa, verificata la possibilità di concludere l'Accordo di Programma con il quale si approverà, tra l'altro, la variante urbanistica da Zona Agricola V2 a zona D Produttiva con gli indici ed i parametri desumibili dal progetto, sono stati acquisiti i pareri ed i nulla osta di rito.

Che il verbale conclusivo della Conferenza è stato trasmesso agli Enti interessati in data 03.9.2004 con nota prot. n. 268875.

Che nei termini di cui all'art. 34 D.Lgs. 267/00 non è pervenuto alcun motivato dissenso da parte degli enti che, regolarmente convocati, non sono intervenuti alla Conferenza di Servizi.

1 22

1060 19 NOV. 2004

PRESO ATTO

- Dei verbali della Conferenza di servizi svoltasi in data 01.10.2002, 26.11.2003 e 07.7.2004.
- Del parere favorevole della Soprintendenza BBAA per il Lazio, reso con nota prot. 17138/B del 21.4.2004.
- Del parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza Archeologica per il Lazio, reso nel corso della seduta del 01.10.2002.
- Del parere favorevole con condizioni reso con nota prot. 13943 del 25.11.2003 dal Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile - Comando Provinciale di Latina.
- Della dichiarazione di non competenza Dipartimento OO.PP. e Servizi per il territorio - Area decentrata di Latina resa nel corso della seduta del 24.09.2002.
- Del parere favorevole con prescrizioni della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica - Area Sud, reso nel corso della seduta del 07.7.2004.
- Del parere favorevole con prescrizioni della Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile - Area Qualità e Conservazione del Suolo, reso con nota prot. AM/28223 fasc. 3203 del 24.09.2002.
- Del nulla osta della Dir.reg.le Sviluppo Agricolo e Mondo rurale Area 11F reso nel corso della seduta del 01.10.2002.
- Della dichiarazione di non competenza del Dipartimento Sviluppo Economico e Occupazionale Dir.reg.le Attività Produttive resa con nota prot. 85317 del 22.7.2004.
- Del parere favorevole di massima con condizione rilasciato dalla ASL di Latina - Dip.to di prevenzione con nota prot. 8893/07DP del 16.09.2002.
- Della dichiarazione di non assoggettabilità a procedura di verifica VIA, rilasciata con nota prot. 42264/P del 3.12.2003 dal Dirigente del Sett. 4 - Pianificazione Urbanistica e Territoriale del Comune di Fondi.

Dell'allegato schema di Accordo di Programma ;

VISTO

Il progetto, che si compone dei seguenti elaborati in parte approvati con D.C.C. n. 7/2000 ed in parte acquisiti in Conferenza di servizi:

1. Relazione generale
2. Tav. 01 - Inquadramento urbanistico - territoriale
3. Tav. 02 - Planimetria generale di progetto e planovolumetrico
4. Tav. 03 - Progetto architettonico
5. Relazione geologica e vegetazionale
6. Documentazione fotografica
7. Relazione di compatibilità ambientale
8. Stima economica e piano economico finanziario
9. Documentazione integrativa del progetto in elaborato unico contenente stralcio CTR, stralcio PTP, stralcio PRG vigente, stralcio PRG variante, stralcio catastale, individuazione fascia di rispetto canale, planimetria di progetto con individuazione della aree a parcheggio pubblico da cedere al Comune di Fondi, scheda inquadramento urbanistico - territoriale, calcolo dei volumi corpo A e corpo B, piante, e prospetti (approvato in conferenza di servizi del 07.7.2004).



CONSIDERATO

Che il proponente ha dimostrato la legittimità dei fabbricati interessati dall'intervento.

1060 19 NOV. 2004

Che la realizzazione del progetto comporterà incremento occupazionale;

Che, pertanto, nulla osta alla conclusione dell'Accordo di Programma;

RITENUTO

Di aderire all'Accordo di Programma in oggetto;

VISTO

Il D.Lgs 18.8.2000 n. 267.

Atteso che è stata esperita la procedura della concertazione con le parti sociali

DELIBERA

Di autorizzare il Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, relativamente all'intervento di cui alla Legge 23 dicembre 1996 n. 662 art. 2, cc. 203 e 204. - Patti Territoriali Area Sud Pontina - Comune di Fondi (LT): Bromotirrena Srl, Progetto di ampliamento e potenziamento di un complesso produttivo esistente in località Quarto Iannotta, in variante al P.R.G.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

22 NOV. 2004



14



REGIONE LAZIO



ACCORDO DI PROGRAMMA

ex art. 34 del D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente all'intervento di cui alla Legge 23 dicembre 1996 n. 662 art. 2, cc. 203 e 204. - Patti Territoriali Area Sud Pontina - Comune di Fondi (LT): Ditta Bromotirrena Srl, Progetto di ampliamento e potenziamento di un complesso produttivo esistente in località Quarto Iannotta, in variante al P.R.G.

PREMESSO

Che la L. 23.12.1996 n. 662 all'art. 2, comma 203, individua tra gli strumenti di regolazione degli interventi coinvolgenti una pluralità di soggetti pubblici e privati anche gli Accordi definiti "Patti Territoriali".

Che il Protocollo di Intesa, siglato anche dalla Regione Lazio in data 13 febbraio 1997, inerente il Patto Territoriale per lo sviluppo dell'area Nord e Sud Pontina prevede l'impegno da parte della Regione Lazio ad accelerare tutte le procedure legate agli investimenti produttivi del Patto, anche attraverso gli eventuali Accordi di Programma.

Che, ai sensi della citata normativa inerente la programmazione negoziata, la Ditta nominata in epigrafe ha predisposto il progetto relativo all'intervento.

Che il progetto è stato esaminato dal Comitato Promotore dei Patti Territoriali della Provincia di Latina con esito favorevole, come da comunicazione prot. 8660/fasc. 3.IV.7 del 17.3.1999.

Che l'area interessata è identificata al catasto al foglio 59 particelle 318/parte, 313/parte, 315/parte, 319/parte, 320/parte, 388/parte, 411/parte, 412/parte, 625/parte, 700/parte di complessivi mq 6593,83 ed ha destinazione urbanistica Zona Agricola V2.

Che l'Amministrazione Comunale di Fondi, ha approvato il progetto in variante al PRG con deliberazione di Consiglio Comunale n. 07 del 28.02.2000 avverso la quale, come da Deliberazione di presa d'atto del Commissario Straordinario n. 60 del 14.02.2001, non sono state presentate osservazioni.

Che il Comune di Fondi, con nota prot. 11967/P del 09.4.2002, ha chiesto al Presidente della Regione Lazio la convocazione di una Conferenza di servizi per verificare la possibilità di concludere l'Accordo di programma per l'approvazione dell'intervento.

Che a tal fine il Presidente della Regione Lazio ha convocato, con nota prot. 72341 del 02.8.2002 apposita Conferenza di servizi che si è conclusa positivamente in data 07.07.2004.

Che nel corso della stessa, verificata la possibilità di concludere l'Accordo di Programma con il quale si approverà, tra l'altro, la variante urbanistica da Zona Agricola V2 a zona D Produttiva con gli indici ed i parametri desumibili dal progetto, sono stati acquisiti i pareri ed i nulla osta di rito.

Che il verbale conclusivo della Conferenza è stato trasmesso agli Enti interessati in data 03.9.2004 con nota prot. n. 268875.

Che nei termini di cui all'art. 34 D.Lgs. 267/00 non è pervenuto alcun motivato dissenso da parte degli enti che, regolarmente convocati, non sono intervenuti alla Conferenza di Servizi.

PRESO ATTO

- Dei verbali della Conferenza di servizi svoltasi in data 01.10.2002, 26.11.2003 e 07.7.2004.
- Del parere favorevole della Soprintendenza BBAA per il Lazio, reso con nota prot. 17138/B del 21.4.2004.
- Del parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza Archeologica per il Lazio, reso nel corso della seduta del 01.10.2002.
- Del parere favorevole con condizioni reso con nota prot. 13943 del 25.11.2003 dal Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile - Comando Provinciale di Latina.
- Della dichiarazione di non competenza Dipartimento OO.PP. e Servizi per il territorio - Area decentrata di Latina resa nel corso della seduta del 24.09.2002.
- Del parere favorevole della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica - Area Sud, reso nel corso della seduta del 07.7.2004.
- Del parere favorevole con prescrizioni della Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile - Area Qualità e Conservazione del Suolo, reso con nota prot. AM/28223 fasc. 3203 del 24.09.2002.
- Del nulla osta della Dir.reg.le Sviluppo Agricolo e Mondo rurale Area 11F reso nel corso della seduta del 01.10.2002.
- Della dichiarazione di non competenza del Dipartimento Sviluppo Economico e Occupazionale Dir.reg.le Attività Produttive resa con nota prot. 85317 del 22.7.2004.
- Del parere favorevole di massima con condizione rilasciato dalla ASL di Latina - Dip.to di prevenzione con nota prot. 8893/07DP del 16.09.2002.
- Della dichiarazione di non assoggettabilità a procedura di verifica VIA, rilasciata con nota prot. 42264/P del 3.12.2003 dal Dirigente del Sett. 4 - Pianificazione Urbanistica e Territoriale del Comune di Fondi.

CONSIDERATO

Che nulla osta alla conclusione dell'Accordo;

Tutto ciò premesso la Regione Lazio, rappresentata dal Presidente p.t. Francesco Storace, e il Comune di Fondi, rappresentato dal Sindaco p.t. Luigi Parisella, convengono quanto segue:

ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.L. 18.08.2000, n. 267, è approvato l'intervento in oggetto quale risulta dal progetto definitivo, che fa parte integrante del presente atto, fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza da parte dell'interessato alle prescrizioni di cui al successivo art. 3, che si compone dei seguenti elaborati in parte approvati con D.C.C. n. 7/2000 e successivamente approvati in Conferenza di servizi del 07.7.2004:

1. Relazione generale
2. Tav. 01 - Inquadramento urbanistico - territoriale
3. Tav. 02 - Planimetria generale di progetto e planovolumetrico
4. Tav. 03 - Progetto architettonico
5. Relazione geologica e vegetazionale

6. Documentazione fotografica
7. Relazione di compatibilità ambientale
8. Stima economica e piano economico finanziario
9. Documentazione integrativa del progetto in elaborato unico contenente stralcio CTR, stralcio PTP, stralcio PRG vigente, stralcio PRG variante, stralcio catastale, individuazione fascia di rispetto canale, planimetria di progetto con individuazione della aree a parcheggio pubblico da cedere al Comune di Fondi, scheda inquadramento urbanistico – territoriale, calcolo dei volumi corpo A e corpo B. piante, e prospetti (approvato in conferenza di servizi del 07.7.2004).

ART. 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.L.vo 18.08.2000, n. 267, è approvata la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Fondi limitatamente all'area interessata dagli interventi identificata al catasto al foglio 59 particelle 318/parte, 313/parte, 315/parte, 319/parte, 320/parte, 388/parte, 411/parte, 412/parte, 625/parte, 700/parte di complessivi mq 6593,83 in località Quarto Iannotta, da Zona Agricola V2 a Zona D produttiva, con gli indici ed i parametri desumibili dal progetto.

ART. 3

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire alle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti:

Soprintendenza Archeologica del Lazio:

1. Sia dato avviso dell'inizio dei lavori che, prevedendo opere di scavo, dovranno essere effettuati sotto la supervisione del personale della Soprintendenza.

Regione Lazio - Direzione regionale Ambiente e Protezione Civile - Servizio Geologico

2. Siano rispettate in modo assoluto tutte le indicazioni e le prescrizioni riportate nello studio geologico.
3. Siano realizzate tutte le opere di smaltimento delle acque piovane per evitare l'insacco di fenomeni di erosione e di allagamento o impaludamento. Sempre a questo scopo, siano mantenuti costantemente in buona efficienza idraulica i canali e le linee di drenaggio ubicati nelle vicinanze.
4. Nella fase preliminare alla realizzazione delle nuove costruzioni, si proceda all'esecuzione di dettagliate indagini geognostiche finalizzate alla conferma delle caratteristiche litostratigrafiche e alla definizione dei parametri geomeccanici dei terreni, al fine di scegliere il piano di fondazione più idoneo. Nel caso in cui, le indagini geognostiche individuino la presenza di falde a debole profondità, si vieta la realizzazione di locali interrati.
5. Il piano di posa delle singole opere d'arte, onde evitare fenomeni di cedimenti differenziali, dovrà essere scelto ad una quota tale che, necessariamente e in ogni punto della fondazione, il trasferimento dei carichi trasmessi avvenga su un terreno omogeneo sia da un punto di vista litologico sia geotecnico. A tal fine si prescrive che al momento della posa in opera delle fondazioni, sia presente un geologo che accerti l'omogeneità del terreno di fondazione.
6. In nessun caso sia utilizzato il terreno di riporto come piano di posa delle fondazioni.
7. Siano adottate opere di sostegno provvisoriale, all'atto dello scavo, per profondità superiori a metri 1,5 dal p.c. e a fronte degli scavi, siano realizzate adeguate opere di contenimento.
8. Il materiale di risulta proveniente dagli scavi e sbancamenti sia impiegato o ceduto a terzi nel rispetto delle leggi vigenti o, in caso contrario, sia smaltito in apposite discariche autorizzate. In ogni caso se ne vieta lo scarico nelle zone sottostrada, nelle scarpate e lo spargimento nelle zone agricole.
9. Siano adottate tutte le precauzioni necessarie ad evitare potenziali fenomeni d'inquinamento delle falde.

10. Nelle zone destinate a verde privato, siano comunque privilegiate le essenze arboree ed arbustive caratterizzanti il paesaggio vegetale circostante.
11. Al fine di accelerare il recupero ambientale si consiglia di utilizzare il materiale di risulta dello scotico per ricoprire piste ed aree di cantiere.
12. Sia valutata la possibilità di creare corridoi biologici tra le aree da edificare ed i territori circostanti con particolare riferimento alla realizzazione di siepi ed alla vegetazione ripariale lungo i corsi d'acqua.
13. La progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovranno essere eseguite nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche.

Comando Provinciale di Latina dei Vigili del Fuoco

14. Qualora il progetto preveda modifiche all'attività già esaminata, il titolare della stessa è tenuto a presentare istanza di parere di conformità ai sensi dell'art. 2 del DPR 37/98.

ASL Dip.to di Prevenzione di Latina

15. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere richiesto parere preventivo ai sensi della L.R. 76/80 con valutazione preventiva del rischio derivante dagli agenti chimici pericolosi.

ART. 4

Il presente Accordo di programma sarà approvato ed adottato con apposito atto formale dal Presidente della Regione Lazio e sarà pubblicato sul B.U.R.L.

ART. 5

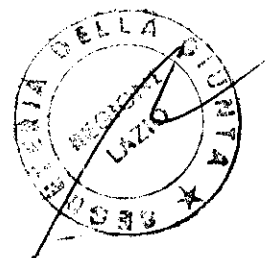
La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Sindaco del Comune di Fondi - o suo delegato - che lo costituirà con proprio atto formale e composto dai rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

ART. 6

Poiché l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale di Fondi entro 30 giorni a pena di decadenza.

Per la Regione Lazio: Il Presidente

Per il Comune di Fondi: Il Sindaco



Roma,